



UNIVERSITÀ DI PISA

TEATRO E DRAMMATURGIA DELL'ANTICHITA'

LAURA CARRARA

Anno accademico 2022/23
CdS FILOLOGIA E STORIA
DELL'ANTICHITA'
Codice 934LL
CFU 6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
TEATRO E DRAMMATURGIA DELL'ANTICHITA' A	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	LAURA CARRARA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito approfondite conoscenze in relazione ai testi teatrali della letteratura greca di età classica e primo-ellenistica, e alla loro trasmissione testuale, tradizione erudita e ricezione culturale coeva e posteriore.

Modalità di verifica delle conoscenze

Durante l'articolazione delle lezioni, la partecipazione e l'interazione degli studenti tra loro e con la docente rappresenterà un elemento di prima e costante verifica dell'apprendimento.

Durante l'esame orale finale (vd. anche *infra*, "Modalità d'esame") sarà verificata l'abilità traduttiva dal greco all'italiano e la conoscenza sia di problemi testuali minuti sia di fenomeni ampi e complessi di messa in scena, interpretazione e categorizzazione storico-letteraria dello spettacolo teatrale.

Sarà possibile (non obbligatorio) per gli studenti tenere brevi relazioni seminariali su temi e problemi inerenti al corso scelti e concordati con la docente.

Capacità

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di apprezzare il teatro attico come fatto di testo e di spettacolo, sotto la guida di un lettore d'eccezione quale Aristotele, al contempo fruitore ancora vicino a testi drammatici oggi perduti e/o frammentari ma già piuttosto lontano dalla realtà originaria di composizione e rappresentazione degli stessi.

Modalità di verifica delle capacità

Le capacità acquisite verranno valutate in sede di esame finale così come durante le lezioni, attraverso la richiesta di partecipazione alla discussione dei testi analizzati.

Nella parte finale del corso sarà incoraggiata l'analisi autonoma di passi o problemi scelti nell'ambito di brevi relazioni seminariali tenute dagli studenti.

Comportamenti

Gli studenti dovranno acquisire familiarità con i meccanismi di messa in scena del teatro antico e della sua categorizzazione e trasmissione coeva e postuma, nonché padroneggiare il relativo lessico specifico, impiegandolo concretamente nell'esegesi ed esposizione di singoli casi di studio.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante le lezioni verranno analizzate ampie sezioni sia della *Poetica* di Aristotele sia di drammi antichi in quest'opera esplicitamente citati e/o comunque allusi o per qualche via presupposti; traduzioni ed esegesi verranno condotte in collaborazione con gli studenti, anche attraverso il confronto dialettico con traduzioni già esistenti in italiano (o altre lingue).

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Il corso richiede buone conoscenze linguistiche e storico-letterarie ed una essenziale familiarità con le problematiche legate al teatro antico in quanto genere letterario codificato, conoscenze di cui gli studenti sono in possesso al termine della Laurea triennale in Lettere. Si consiglia di familiarizzarsi con il testo della *Poetica* aristotelica attraverso la lettura preliminare del medesimo almeno nella traduzione italiana (per una scelta tra le disponibili in commercio, vd. *infra*, "Bibliografia e Materiale Didattico")



UNIVERSITÀ DI PISA

Indicazioni metodologiche

Lezioni frontali, con l'aiuto di *slides* ed altri strumenti digitali; esercitazioni di lettura, traduzione e interpretazione in classe (non valutative); interazione sia con la docente sia tra pari; possibilità di brevi relazioni seminariali e discussioni.

Per un maggior profitto del corso, è raccomandata attività di studio individuale e di approfondimento bibliografico anche in corso d'opera. Eventuali approfondimenti bibliografici su singoli temi saranno assegnati sulla base degli interessi e delle richieste degli studenti, in vista di possibili lezioni seminariali finali.

Le lezioni si terranno in lingua italiana.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

“Un lettore d'eccezione del dramma attico: Aristotele, la *Poetica* e la letteratura teatrale di età classica tra testo e spettacolo”

Dopo una breve introduzione su struttura e articolazione dei drammi antichi e sulle principali coordinate della loro rappresentazione (agonale e festiva), il corso sarà dedicato alla lettura in lingua originale della *Poetica* di Aristotele e all'analisi critica approfondita delle sezioni riguardanti il teatro, sia *per se* sia in rapporto agli altri generi letterari trattati nell'opera (epica, storia).

Scopo del corso è entrare in maniera organica nel 'laboratorio aristotelico' sul teatro, penetrando le argomentazioni sviluppate dal filosofo – e da filosofo – sulla letteratura drammatica della precedente età classica ed anche dell'epoca a lui coeva, abbandonando così l'approccio 'puntinistico e positivistico' – ancora maggioritario – alla *Poetica* come fonte di informazione (presunta) oggettiva su singoli dati, nomi e fatti. Particolare attenzione sarà dedicata alle sezioni riguardanti primordi e sviluppi della tragedia, ma anche a vari altri temi come i criteri – estetici, formali o filosofici – soggiacenti ai giudizi di qualità espressi da Aristotele su autori e drammi o il ricorso da parte sua ad esempi testuali tratti da opere oggi perdute ma a lui ad ogni evidenza ancora disponibili. Un capitolo a sé costituiranno i 'silenzi' di Aristotele, cioè ciò che il filosofo – stranamente, ad occhi moderni – non dice e non tratta (ad es. il dramma satiresco).

Si farà, inoltre, almeno episodico riferimento all'influenza imponente esercitata dalla *Poetica* sulla storia della cultura e della critica europea dal Medioevo in avanti nonché già nella letteratura latina.

Bibliografia e materiale didattico

La lettura integrale in lingua originale della *Poetica* di Aristotele è parte integrante del corso e del programma d'esame. Si conduca la lettura sulla seguente edizione critica: *Aristotelis De arte poetica liber recognovit brevisque adnotatione critica instruit Rudolphus Kassel, Oxonii 1966*. Alla lettura e conoscenza in lingua originale della *Poetica* va aggiunta la lettura e conoscenza dei seguenti saggi:

V. Di Benedetto, E. Medda, *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale*, Torino 2002 (1997), soltanto pp. 1-69 e pp. 163-314.

M. Di Marco (a c. di), *Storia del teatro greco*, Roma 2020: soltanto due capitoli a scelta, da indicare in sede di iscrizione all'esame.

Per un primo orientamento sulla *Poetica*, si consiglia **la lettura preliminare di una delle seguenti traduzioni commentate** in commercio (a propria scelta):

[Aristotele *Poetica*, introduzione, traduzione e commento di Daniele Guastini](#), Roma, Carocci, 2010.

[Aristotele *Poetica*, traduzione e cura di Pierluigi Donini](#), Torino, Einaudi, 2008.

[Aristotele *Poetica*, introduzione, traduzione e note di Diego Lanza](#), Milano, BUR, 1996 (e ristampe).

[Aristotele *Poetica*, saggio introduttivo, traduzione, note e sommari analitici di Domenico Pesce: revisione del testo, aggiornamento bibliografico, parole chiave e indici di Giuseppe Girgenti](#), Milano, Bompiani, 2000.

[Aristotele *Poetica*, introduzione di Franco Montanari; a cura di Andrea Barabino](#), Milano, Mondadori, 1999.

[Aristotele *Poetica*, traduzione e introduzione di Guido Paduano](#), Roma, Laterza, 1998.

Per il **commento scientifico** al testo aristotelico, si farà a lezione costante riferimento, tra gli altri, a:

Aristotle on the Art of Poetry. A revised text with critical introduction, translation and commentary by Ingram Bywater, Oxford 1909.

Aristotle's Poetics. The Argument by Gerald F. Else, Cambridge Mass. 1957.

Aristotle Poetics. Introduction, Commentary and Appendices by D. W. Lucas, Oxford 1968.

Aristotele. Dell'arte poetica, a cura di Carlo Gallavotti, Fondazione Lorenzo Valla, Milano 1974.

Aristoteles Poetik. Übersetzt und erläutert von Arbogast Schmitt. 2., durchgesehene und ergänzte Auflage, Berlin 22011.

Aristotle Poetics. Edition Maior of the Greek Text with Historical Introductions and Philological Commentaries by Leonardo Tarán and Dimitri Gutas, Leiden-Boston 2012.

Per l'influenza postuma della *Poetica* si possono consultare almeno:

La Poetica di Aristotele e la sua storia. Atti della Giornata internazionale di studio organizzata dal Seminario di Greco in memoria di Viviana Cessi (Pavia, 22 febbraio 2002), a c. di D. Lanza, Pisa 2002

[La "Poetica" e le sue interpretazioni: Aristotele tra filosofia, letteratura e arti, a c. di G. Belletti, G. Garelli, A. Martinengo](#), Bologna 2020.

Ulteriore materiale bibliografico specifico verrà indicato durante il corso e condiviso, nei limiti del possibile, sul MOODLE di corso.

Indicazioni per non frequentanti

Oltre a svolgere autonomamente la lettura, con traduzione ed analisi, della *Poetica* di Aristotele, gli studenti non frequentanti dovranno leggere per intero il libro di Di Benedetto/Medda e preparare quattro capitoli (invece che due) dal volume collettaneo di Di Marco (da indicare all'atto dell'iscrizione all'esame)

Modalità d'esame

L'esame finale consisterà in una prova orale della durata orientativa di 30/max40min in cui gli studenti saranno chiamati a tradurre sezioni della *Poetica* di Aristotele e/o dei drammi in essa citati (ovvero allusi o altrimenti presupposti) in forma rigorosa e adeguata al registro



UNIVERSITÀ DI PISA

comunicativo di base (prosa filosofica vs poesia), fornendone, inoltre, un adeguato commento. Con riferimento ai saggi indicati, essi dovranno saper illustrare i problemi e gli aspetti più significativi del teatro antico, dalla messa in scena alla suddivisione dei generi alla trasmissione postuma del testo.

La commissione d'esame è composta dai seguenti membri: L. Carrara (presidente), E. Medda, A. Taddei, G. Agosti.

Pagina web del corso

<https://elearning22.humnet.unipi.it/course/view.php?id=19>

Note

Gli studenti sono pregati di iscriversi quanto prima al corso utilizzando la piattaforma MOODLE (indirizzo indicato sopra a "Pagina web del corso"). Ogni altra comunicazione, nonché messa a disposizione di materiale didattico, avverrà attraverso quel canale. Eventuali partecipanti di madrelingua altra dall'italiano e/o studenti in scambio Erasmus o affini sono benvenuti e sono pregati di contattare la docente per un breve colloquio preliminare.

Inizio lezioni: **Martedì 27 settembre**, 17.45-19.15

Orario delle lezioni: Martedì 17.45-19.15 (Aula R 5) e Mercoledì 12.00-13.30 (Aula R 9)

Ricevimento: Mercoledì 14.00-17.00 (Studio della docente, Palazzo Venera, via S. Maria 36, Primo Piano, Studio nr. 6).

Aule, data di inizio dei corsi ed eventualmente anche orari potrebbero variare in prossimità dell'inizio del semestre. Si prega di controllare frequentemente questa pagina e prestare attenzione alle comunicazioni via la Bacheca di Moodle.

Ultimo aggiornamento 15/09/2022 17:59